



GIOCHI DELLA GRECIA D'OCCIDENTE *alle radici dell'Olimpismo in Italia*

La Grecia d'Occidente ha radici millenarie: eroi, fondatori di città, tiranni, strateghi e soldati, mercanti, ceramisti e ceramografi, architetti, inventori, atleti, filosofi, storici e retori rappresentano buona parte di quella che è un'identità mediterranea.

Siamo epigoni e custodi di questo patrimonio storico e umano che ha reso immortale il mondo ellenico.

Nell'antichità ellenica ogni anno si svolgevano manifestazioni agonistiche sacre e ogni quattro si festeggiavano le più importanti: gli agoni olimpici.

Alle olimpiadi partecipavano tutti i Greci, anche quelli d'Occidente provenienti dal meridione della penisola italiana. Una consuetudine garantiva, a chiunque, di raggiungere i santuari degli Agoni senza rischio alcuno per la propria incolumità.

Durante le settimane delle gare e dei riti, il mondo ellenico si incontrava in territorio franco e sacro per rapporti diplomatici, stringere alleanze o stipulare patti commerciali. Nei santuari panellenici erano incise ed esposte leggi, trattati di alleanza o ratifiche commerciali che ogni greco avrebbe potuto e dovuto leggere e memorizzare.

I grandi atleti chiamati a farsi valere nelle edizioni delle olimpiadi dell'epoca erano qualcosa di più che semplici concorrenti a questa o quell'altra gara. Incarnavano un mondo-modo di echeggiare i più alti valori terreni. Rappresentavano l'equilibrio delle forme, l'altezza dello spirito. A quel tempo, anche le periferie del grande cosmo ellenico colsero il senso di una simile rappresentazione.

Kroton, per esempio, fu fucina di idee e di sforzi fisici. Fu culla di pensatori e teorici come, pure, si contraddistinse per i suoi atleti belli e presto mitici. Fu protagonista di un movimento che non poteva, e non può tuttora, considerarsi solo «sportivo». La nostra Grecia d'Occidente era ed è altro. Personificazione di quei valori olimpici che erano tutt'altro che solo un risultato o un podio. Questa

è una eredità che non può essere dimenticata. È un patrimonio comune che va oltre il solo desiderio di preservare orgogli campanilistici.

L'Essere, quello che siamo, affonda le sue radici nel passato. La memoria, allora, è un modo per ritrovare valori sopiti al momento.

Riscoprire che siamo stati protagonisti reali della storia più nobile è allo stesso tempo uno stimolo a rialzare la testa e un modo per ritrovare la fiducia nelle nostre capacità.

Con tale spirito promuoviamo questa iniziativa, con la convinzione, altresì, che i più giovani abbiano un conto aperto con ciò che non sanno della loro terra, che nessuno insegna loro a ricordare del tutto.

L'iniziativa, dopo un lavoro di preparazione nelle scuole, prevede una serie di manifestazioni sportive, artistiche e culturali, dove i ragazzi sapientemente guidati dai loro insegnanti, partecipano da protagonisti per svolgere un ruolo di cittadinanza e impegno per valorizzare il bello che abbiamo.

Di recente in molti sembrano scoprire il modello del ginnasio pitagorico, in cui mente e corpo erano educati all'unisono, come indicava l'antico concetto della *kalokagathia*, l'arte (e la tecnica) di formare il bello e il buono che è in ogni persona.

La nostra Scuola intende metterlo in pratica dapprima inserendo il racconto filosofico, e al contempo storico sull'antica agonistica magnogreca, nel programma regionale di educazione fisica e sportiva, poi ampliandone l'eco con una progettazione didattica sempre più completa e complessa, resa comune a più scuole di più livelli attraverso l'impostazione dell'operato dell'USR-Ufficio Educazione Fisica e Sportiva, agendo sempre con la passione e grande perizia di tanti Docenti di Educazione Fisica.

In fondo il ginnasio pitagorico era proprio questo: conoscenza, riflessione, pratica, ispirazione, maturazione e crescita di chi lo frequentava, un modello invidiabile dai più moderni programmi di innovazione educativa.

L'attività Sportiva Scolastica nei nostri territori va coniugata con la salute, l'ambiente, la legalità, la cittadinanza, l'integrazione, l'inclusione, in una parola con la cultura.

Attività Sportiva e Cultura, un binomio la cui pronuncia pare venire a noia per quante volte è stata fatta, ma che ancora stenta a decollare in Italia, dove sembra non si possa progredire al di là delle parole e delle promesse delle grandi occasioni.

Occorre realizzare esperienze non solo per onorare la dignità e la vera essenza dell'Educazione Fisica e Sportiva, ma anche per la ferma convinzione che i cittadini si formano a scuola, anche attraverso l'educazione fisica e sportiva.

Siamo convinti che la riscoperta del passato possa garantire tutto questo. Ritrovare per strada i nomi, le statue, e le immagini di ciò che un tempo produceva la cultura della nostra terra può aiutarci a comprendere quel che possiamo tornare ad essere. In un ideale ponte tra passato remoto e futuro

prossimo che può soltanto farci del bene. E ora abbiamo bisogno di farlo, prima che la disperazione dei tempi presenti ci rubi l'ultima ombra della nostra Identità.

Il Progetto “**GIOCHI DELLA GRECIA D'OCCIDENTE, alle radici dell'Olimpismo in Italia**”, a supporto delle Competizioni Sportive Scolastiche, si sviluppa attraverso la sinergia di una serie di attività organizzate, finalizzate a sensibilizzare gli studenti sui valori dell'Educazione Fisica e Sportiva, del Movimento Olimpico e Paralimpico durante il percorso che porterà il Paese, nel 2024 alle Olimpiadi di Parigi e nel 2026 ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali dal 6 al 22 febbraio a Milano e Cortina d'Ampezzo e i Giochi del Mediterraneo a Taranto dal 12 al 26 giugno.

Si rende necessario che le Istituzioni e le organizzazioni educative, sportive e imprenditoriali lavorino in comune, tenendo conto dell'importanza educativa dell'Educazione Fisica e Sportiva della musica e dell'arte come fenomeno sociale dotato di una grande capacità di diffusione in tutti gli strati sociali e soprattutto tra i giovani.

In questo specifico contesto, gli interessati sono proprio i giovani del nostro Paese, che spesso vivono crisi di identità, quando il presente non appartiene loro e il futuro appare pieno di incognite e senza certezze. In un mondo che invecchia, i giovani hanno bisogno di nuovi grandi ideali, di spinte a fare, di aiuto a divenire il futuro di questo nostro Paese Mediterraneo.

I giovani necessitano di ideali in cui credere, chiedono di riconoscersi in una nazione che punterà su di loro fin da subito e che li chiamerà immediatamente a dimostrare cosa sanno, possono e vogliono fare, per il loro benessere e per il benessere collettivo. È necessario, dunque, puntare sui giovani, e farne dei veri protagonisti. È opportuno promuovere azioni in cui il pessimismo lasci il campo ad una visione più ottimista del futuro. Campagne in cui il ripiegarsi su se stessi e sui mali della società (mancanza di ideali e di valori in cui credere, disoccupazione, droga, noia, non ritrovarsi nella scuola e nelle sue proposte educative) sia sostituito da comportamenti sostenuti da proposte chiare e modelli concreti dove giovani e adulti in prima persona devono assumere le proprie responsabilità.

Siamo convinti che l'Educazione motoria, fisica e sportiva sia, una risposta concreta alle necessità dei nostri ragazzi. Un rilancio dell'attività sportiva sin dall'infanzia può voler dire migliorare il nostro Paese, nella famiglia, nella scuola, sul posto di lavoro. Significa sostituire il “non fare”, con il “fare” - l'apatia con l'operosità – il pessimismo con l'ottimistica cura di sé e con la fiducia nei propri mezzi e nelle proprie capacità.

L'attività sportiva e l'arte sono strumenti privilegiati per sconfiggere il disagio giovanile e promuovere corretti stili di vita.

Questo progetto si fonda sui quattro pilastri per l'educazione enunciati dalla Commissione Europea: "imparare a vivere insieme", sviluppando la conoscenza degli altri, dove gli altri siano essi popoli, persone, comunità con la storia, le loro tradizioni, la loro spiritualità. Partendo da ciò, creare una nuova mentalità che, grazie alla consapevolezza dell'interdipendenza crescente e dell'analisi condivisa dai rischi e delle sfide del futuro, stimoli la realizzazione di progetti comuni e una gestione intelligente, pacifica non violenta degli inevitabili conflitti. Il nostro progetto non trascura gli altri tre pilastri che rappresentano le basi per imparare a vivere insieme: "imparare a conoscere", "imparare a fare", "imparare a essere".

La nostra proposta è un'operazione integrata che coinvolge il sistema formativo scolastico e quello sportivo.

L'Educazione motoria, fisica e sportiva con le sue potenzialità formative e la sua capacità di suscitare interesse e impegno, è oggi riconosciuta come uno degli elementi essenziali e più validi di educazione permanente nel sistema globale dell'educazione.

Il progetto si rivolge ad alunni/e categoria Allievi/e delle Scuole secondarie di Secondo grado e vedrà coinvolti gli alunni dei Licei Sportivi che saranno chiamati ad assumere un ruolo di cittadinanza attiva per l'organizzazione di seminari e incontri, per la gestione e organizzazione dell'evento, oltre alle gare, saranno coinvolti nella promozione della cultura sportiva dell'Olimpismo antico e moderno, con esempi di cittadinanza.

Le attività dei **Giochi della Grecia d'Occidente**, ispirandosi alle discipline della Olimpiadi antiche: STADIO (m 200), DIAULO (m 400), DOLICO (m 1000), Lancio del Peso, Salto in Lungo, Femminile e Maschile, sono rivolte a studenti delle scuole secondarie di secondo grado (Categoria Allievi/e) e sono finalizzate alla promozione di attività educative, culturali, formative e a sostegno dei valori dello sport nelle istituzioni scolastiche autonome del territorio nazionale legate agli eventi sportivi internazionali del 2026, dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali a Milano e Cortina e Giochi del Mediterraneo a Taranto.

I ragazzi gareggeranno per l'Onore di rappresentare la propria Scuola e la propria Città, esattamente come si faceva alle origini ad Olimpia.

L'iniziativa rappresenta un'occasione straordinaria non solo per la parte sportiva, ma anche dal punto di vista storico, socio-culturale, perché mettere insieme Scuole e Città della Grecia d'Occidente significa recuperare le nostre radici storiche, che con le Olimpiadi antiche hanno avuto un legame profondo. Attivando azioni sul Mediterraneo, vogliamo parlare di Amicizia, Pace, Fair Play, Onore e Gioia di vivere.

Il progetto intende accomunare, nella stessa manifestazione, espressioni motorie, sportive, artistiche, culturali, artigianali e imprenditoriali comuni alle genti della Grecia d'Occidente e del Mediterraneo.

L'iniziativa rappresenta un modo per rivitalizzare, attraverso l'Educazione Fisica e Sportiva, l'Arte e l'Agonistica antica, e rilanciarne la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-sportivo dell'area della Grecia d'Occidente.

La collaborazione fra Pubblica Amministrazione – Scuola - Università -Associazionismo Sportivo e Culturale – Organizzazioni Sociali e Imprenditoriali, costituisce un modello organizzativo scolastico, culturale, sportivo, ed economico idoneo, che, se attuato, consente di lavorare per creare turismo scolastico, culturale e sportivo, recuperare impianti sportivi, aree urbane, spazi di aggregazione e professionalità locali.

La scuola dell'autonomia e l'associazionismo sportivo sono chiamati ad una inversione di tendenza, non più centri di garanzia del funzionamento ma centri di erogazione di servizi più efficienti ai bisogni delle persone.

L'intervento nelle scuole dove il progetto si realizza prevede percorsi educativi volti alla prevenzione dell'abbandono scolastico, alle devianze sociali, all'educazione pace e alla legalità, dei ragazzi.

Crediamo che la storia ci offra un'importante occasione per conoscere, crescere, sviluppare e giocare un ruolo da protagonisti.

Promuovere un evento sportivo e culturale di tale entità è importante non solo per l'Area Magno Greca, ma potrebbe diventare motivo d'orgoglio nazionale.

Infatti non sarebbe impensabile, o demagogico, che dal Sud Italia partisse un modello sportivo, educativo del Terzo Millennio, che trovi ispirazione in quell'Olimpismo che qui, nell'antica Magna Grecia, affonda le sue radici più profonde.

Si ipotizzano alcuni punti di forza per l'organizzazione di questi giochi;

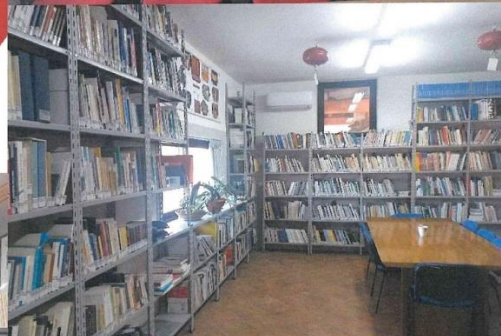
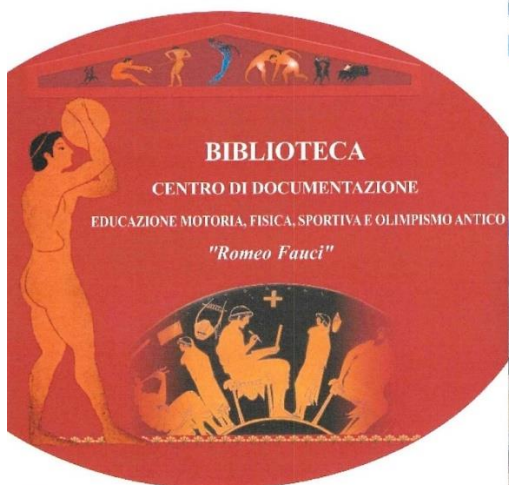
- competizioni sportive artistiche in uno spirito di Fratellanza;
- scambi culturali nello spirito della conoscenza reciproca;
- divulgazione dello Spirito Olimpico;
- promozione del benessere e stili di vita positivi;
- impegno senza riserve da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione, della Provincia, della Città Ospite.

I Giochi della Grecia d'Occidente, permetteranno;

- la promozione e la valorizzazione del patrimonio sportivo, dei beni culturali e del turismo scolastico nell'area della Grecia d'Occidente;

- di potenziare gli scambi tra i Popoli in particolare con la Grecia, al fine di avvicinare, attraverso la sensibilizzazione dei Giovani al mondo Sportivo e Artistico, culture diverse fra loro, superando le barriere ideologiche e le distanze geografiche;
- la promozione del benessere e di stili di vita positivi, attraverso itinerari formativi etici e interdisciplinari, con il coinvolgimento della scuola, delle istituzioni del territorio e dell'associazionismo sportivo e culturale.
- di favorire un processo di cittadinanza attiva volto all'integrazione in una visione interculturale complessa e sistemica dei soggetti svantaggiati presenti sul territorio quali: adolescenti a rischio di abbandono scolastico, immigrati e giovani diversamente abili.

L'intenzione è quella di partire dai ragazzi di Scuola consapevoli che ogni cambiamento avviene dall'educazione delle giovani generazioni, futuri cittadini.



REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CAMPAGNA INFORMATIVA E DIVULGATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE PER PROMUOVERE IL PATRIMONIO SPORTIVO E CULTURALE DELLA GRECIA D'OCCIDENTE

Azioni previste:

- **BIBLIOTECA-CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DI EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA, SPORTIVA E OLIMPISMO ANTICO “Romeo Fauci”** -*Distribuzione di materiali didattici sulla storia sportiva della Grecia d'Occidente tra Docenti e giovani cittadini*
- Prof. **Michele DI DONATO**: Caposcuola della Storia dell'educazione fisica e dello sport in Italia
- **PERCORSO DIDATTICO/CULTURALE “CROTONE TERRA DI ATLETI”** - Coinvolgere giovani, studenti, docenti, organizzazioni sportive, istituti scolastici, nelle attività di promozione e di sensibilizzazione dei valori dello sport, per poter ritrovare e rivivere quello spirito antico su cui ancora oggi sono fondati i valori dell'Olimpismo moderno.
- **Il Vitto Pitagorico – Giardini di Pitagora**
- **GIOCHI DELLA GRECIA D'OCCIDENTE**
Cerimonia di apertura
Gare di Atletica Leggera
Cerimonia di Chiusura
- **ATTIVITÀ A LATERE:**
Mostra Iconografica: “Agonistica in Magna Grecia” - Liceo Classico “Pitagora”
Mostra Iconografica: “Agonistica tra i Greci d'Occidente” - Liceo Sportivo “Filolao”
Mostra: “Arte e Sport” Liceo Artistico IIS Pertini/Santoni
Mostra: “Cittadinanza attiva in Magna Grecia” - IPSIA Barlacchi
Mostra: “L'Ultimo dei Krotoniati è il primo dei Greci” - Biblioteca di Educazione Fisica e Olimpismo antico
Mostra: “I Campioni di Kroton” - Biblioteca di Educazione Fisica e Olimpismo antico



TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Ottobre – Maggio: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
- Manifesto – Calabria Millenaria Terra di Atleti
- Marzo - Aprile – Fase Provinciale

- Maggio - Fase Regionale GIOCHI DELLA GRECIA D'OCCIDENTE

